

4



Presentato in  
aula del  
n. 16 del 5/3/2011  
V. G.

**O.d.G.**

## **Il Consiglio Comunale di Pisa**

### **Considerato che**

la materia dell'edilizia residenziale pubblica comprende il complesso delle attività delle amministrazioni e degli enti pubblici dirette a soddisfare il fabbisogno abitativo di soggetti a basso reddito o appartenenti a particolari categorie sociali;

il trasferimento dell'intera materia alla competenza regionale è avvenuto in primis con l'attribuzione alle regioni dei fondi volti al finanziamento degli interventi, accanto alla competenza in ordine alla fissazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi e per la definizione dei canoni;

i Comuni hanno da molti anni posto alla Regione l'esigenza di modificare la legge regionale 96/96 per meglio rispondere alla sempre più pressante attesa di servizi di edilizia sociale a fronte di una situazione in cui le disponibilità finanziarie sono ridotte e le risposte limitate, per cui il rigore nelle regole di assegnazione e gestione dell'ERP diventa non solo rispetto di procedure ma elemento di giustizia sociale;

le finalità che la Regione vuole perseguire con la proposta sono:

- ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato;
- garantire che il sistema regionale dell'edilizia residenziale pubblica sociale sia fondato su principi di equità ed economicità;
- favorire processi di razionalizzazione promuovendo la manutenzione, la messa in efficienza e la qualificazione del patrimonio residenziale pubblico;
- introdurre più rigorosi criteri di accesso basati su una severa valutazione dei requisiti e delle condizioni sociali e socioeconomiche delle famiglie per evitare situazioni inique;

- prevenire possibili irregolarità e speculazioni (ad esempio subentri, morosità, decadenza, sottoutilizzo, mancata occupazione, ecc.);
- assicurare garanzie per l'utenza (partecipazione, gestione dei beni a comune, mobilità, ecc.);

al fine di ridurre i tempi di inoccupazione degli alloggi di risulta e rispondere ai bisogni dei beneficiari in attesa di assegnazione, viene introdotta la possibilità di assegnazione o assegnazione in mobilità degli alloggi non ripristinati, previa definizione di criteri e modalità tecnico-operative per l'attuazione diretta, da parte degli assegnatari, di opere di integrazione e riqualificazione dei suddetti alloggi (autorecupero).

**Valuta positivamente la volontà di riformare la L.96/96**

**Invita il Consiglio Regionale a correggere criticità emerse durante le audizioni con i soggetti coinvolti, tra cui i coordinatori dei LODE, i soggetti gestori del patrimonio ERP ed i sindacati degli inquilini, quali:**

- variazione del nucleo familiare: da chiarire meglio se e come può avvenire il subentro di altri soggetti;
- sembra eccessivo che qualsiasi proprietà determini la decadenza;
- dopo sei anni di assegnazione provvisoria sembra difficile sfrattare i soggetti fino a quel momento assistiti, di conseguenza sembra opportuno aumentare il punteggio per alloggio procurato;
- appare eccessivo cancellare del tutto il punteggio per sfratto per finita locazione e per morosità incolpevole, anche se si ritiene necessario rimodulare tale punteggio;
- si ritiene utile mantenere la presenza dei sindacati degli inquilini nelle commissioni ERP al fine di garantire la massima trasparenza nelle procedure di assegnazione e di mobilità degli inquilini negli alloggi ERP;

**Invita il Presidente del Consiglio Comunale a inviare con tempestività tale ordine del giorno al Presidente del Consiglio Regionale chiedendo che ne sia assicurata la massima diffusione ai consiglieri.**

*fuor*  
 Ferdinando de Nigris (PD)  
 Rita Marzotto (LP)  
 S. Gallo (PD)  
 M. S. (L.E.)

Roberto Rosta (PD)  
 Roberto Rosta (PD)  
 M. (PD)